



**Associazione Italiana Alpenlaendische Dachsbracke  
A.I.A.L.D.B.**

**Regolamento delle prove del cane idoneo al lavoro singolo su cinghiale  
(cane da girata) per la razza alpenlaendische dachsbracke**

Modifiche alle Schede di valutazione approvate dal Consiglio Direttivo del 19/20 aprile 2018  
su proposta del Comitato Consultivo degli Esperti del 21 dicembre 2017

**PREMESSA**

la necessita di verificare le qualità innate ed il livello di dressaggio raggiunto dai soggetti di razza alpenlaendische dachsbracke che partecipa alle prove scaturisce ,oltre che da considerazioni cinotecniche, anche da esigenze di tipo normativo applicate alle gestione faunistico venatoria in quanto il superamento di tali prove con un punteggio minimo da diritto all'attribuzione del brevetto di cane da singolo su cinghiale(cane da girata). Il quadro normativo in continua evoluzione e la necessita di soggetti sempre più specializzati, il cui impiego abbia un basso impatto negli interventi di controllo sempre più frequenti in Italia, necessitano di un cane tracciatore accostatore, estremamente collegato al conduttore, indispensabile strumento ai fini dell'efficacia del prelievo

il seguente regolamento si prefigge di verificare nel cane:

- a) indifferenza allo sparo e le capacità di:
- b) tracciatura;
- c) accostamento;
- d) segnalazione della presenza del cinghiale con abbaio a fermo;
- e) inseguimento con voce del selvatico;
- f) rientro dopo l'inseguimento;

**Art. 1  
FINALITA'**

Il presente regolamento è specifico per cani di razza alpenlaendische dachsbracke iscritti al libro genealogico ENCI o in un libro riconosciuto dalla FCI. Stabilisce le prove e i criteri con lo scopo di individuare e di far conoscere, ai fini del miglioramento selettivo e dell'allevamento, i soggetti più idonei al lavoro e all'utilizzo venatorio, nonché verificare l'idoneità degli ausiliari al conseguimento del brevetto "Cane idoneo al lavoro da singolo su cinghiale" cane da girata. In queste prove è previsto il rilascio del certificato di attitudine al campionato (C.A.C.) secondo quanto previsto dal presente regolamento.

**Art. 2  
ESPERTI GIUDICI**

Gli esperti giudici sono scelti tra quelli compresi nell'elenco ufficiale dell'ENCI e della FCI ed

abilitati a giudicare le razze da seguita su cinghiale. L'esperto giudice, durante la prova. È tenuto a prendere gli opportuni appunti; ultimati i turni, procede immediatamente alla compilazione della scheda di valutazione di cui al successivo articolo 3, assegnando le qualifiche, definendo la classifica dei concorrenti, assegnando gli eventuali premi in palio.

### **Art. 3**

#### **ISCRIZIONI, QUALIFICHE, CLASSIFICHE, ASSEGNAZIONE DI CERTIFICATI E BREVETTI, CANI ELIMINATI, CANI NON IDONEI**

Possono essere iscritti alle prove i soggetti maschi e femmine che abbiano compiuto i 12 mesi di età e in possesso di libretto delle qualifiche. Sono escluse dalle prove le femmine in calore, ad eccezione di quelle eventualmente organizzate per sole femmine (OAKS).

Il giudizio si manifesta con l'assegnazione delle qualifiche, la stesura della classifica e l'assegnazione del brevetto. Il CAC valido per il conseguimento del campionato italiano di lavoro può essere assegnato solo a quel soggetto che si classifica primo con la qualifica eccellente e minimo di 180 punti ed è unico nell'ambito della prova anche se organizzata su più batterie. A parità di punteggio finale, in classifica è anteposto il cane più giovane e ulteriormente la femmina. È ammessa l'assegnazione di una riserva di CAC.

Il cane che ai sensi del successivo articolo 7, commette errori tali da comportare la sua squalifica è definito dall'esperto giudice "squalificato".

Il cane che nella prova fornisce una prestazione carente non raggiungendo i 120 punti, è definito "non idoneo".

È cura dell'esperto giudice trascrivere obbligatoriamente i risultati rilasciati sul libretto delle qualifiche, così come le qualifiche assegnate, le classifiche di ogni soggetto iscritto alla prova e l'eventuale assegnazione del brevetto.

Il primo posto in classifica potrà essere assegnato solo a cani che abbiano conseguito la classifica di almeno MB (Molto Buono).

L'assegnazione delle qualifiche avviene compilando la scheda di valutazione allegata che è parte integrante e sostanziale del presente regolamento

### **Art. 4**

#### **Il comportamento dei conduttori e l'attrezzatura permessa**

Il conduttore, alla chiamata, deve presentarsi all'esperto giudice col cane al guinzaglio per ricevere le istruzioni necessarie per iniziare la prova.

L'esperto giudice può richiamare all'ordine il concorrente scorretto, ed eventualmente escluderlo dalla prova.

Ogni conduttore deve portare il cane dotato di collare con campano di segnalazione, deve essere munito di guinzaglio corto. Sono vietati guinzagli di meccanismo automatico di arrotolamento e collare a strangolo. Qualora il concorrente utilizzi un sistema di rilevamento della posizione del cane, il palmare deve essere consegnato all'esperto giudice all'inizio del turno, ed utilizzato solo per motivi eccezionali e non per il recupero del cane.

### **Art. 5**

#### **Tipologie dei terreni di prove**

Le prove possono essere organizzate, in qualsiasi periodo dell'anno, nelle seguenti tipologie di terreni:

- a) In terreno libero o negli istituti di gestione faunistica-venatoria, su cinghiali naturali, con le modalità previste al successivo art.6 lett. a);
- b) In zona recintata per l'addestramento cani, con le modalità previste al successivo art.6 lett.b).

I cani affrontano la prova sempre in turno singolo in ordine di sorteggio.

In relazione al numero di concorrenti iscritti ed alla disponibilità di terreni sufficienti, gli organizzatori potranno suddividere la prova in più batterie. In tale ipotesi ogni esperto giudice provvederà a rilasciare le qualifiche e redigere la classifica della batteria giudicata, mentre la classifica generale della prova, in funzione dell'attribuzione dei premi messi a disposizione del comitato organizzatore secondo le previsioni del programma della manifestazione, va determinata collegialmente dagli esperti giudici.

## **Art. 6**

### **Modalità ed organizzazione delle prove**

**a)** In terreno libero o negli istituti di gestione faunistica-venatoria su cinghiali naturali. Nel caso in cui la prova sia organizzata in terreno libero o negli istituti di gestione faunistica-venatoria (Z.R.C., A.F.V., A.A.T.V., Zone addestramento cani), su cinghiali naturali, il comitato organizzatore dovrà, preventivamente e congiuntamente con gli esperti giudici, prevedere il numero dei collaboratori necessari per verificare il mattino stesso della prova di passaggio o la presenza dei cinghiali nelle zone individuate. I collaboratori devono essere persone preparate e affidabili.

**b)** In zona recintata per l'addestramento dei cani. La prova può essere organizzata in zona recintata per l'addestramento dei cani, regolarmente autorizzata ai sensi delle norme vigenti localmente, di superficie minima boscata di 10 ettari, in cui siano presenti un numero equilibrato di cinghiali. Il terreno deve essere in parte boschivo con ricco sottobosco e in parte aperto; obbligatoria la presenza di acqua.

## **ART. 7**

### **DURATA DELLE PROVE-ERRORI, DIFETTI, MANCANZE CHE COMPORTANO LA SQUALIFICA**

#### Durata della prova

Se la prova è organizzata in terreno libero o negli istituti di gestione faunistico-venatoria, su cinghiali naturali, il cane deve incontrare il selvatico in un tempo massimo di 60 minuti dall'inizio del lavoro comandato dall'esperto giudice. Superato tale limite di tempo il soggetto incorre nella squalifica.

Se la prova è organizzata in recinto il cane deve incontrare il selvatico in un massimo di 30 minuti dall'inizio del lavoro comandato dall'esperto giudice in recinti che vanno dai 10 ai 30 ettari.

In recinti che vanno dai 30 ai 50 ettari il cane deve incontrare nel tempo massimo di 45 min.

In recinti che vanno oltre i 50 ettari il cane deve incontrare entro i 60 minuti dall'inizio del lavoro comandato dall'esperto giudice.

#### Errori, difetti, mancanze che comportano la squalifica.

Sono considerati errori, difetti, mancanze, che comportano la squalifica:

**-durante la fase di tracciatura-**

- dare la voce senza ragione;
- il soggetto che non dimostra interesse a seguire la pista, anche dopo sollecitazione del conduttore;
- il cane che lavorando libero si dimostra completamente indifferente alla posizione del conduttore

**-durante la fase di accostamento-**

- se il soggetto procede disordinatamente, con poca determinazione e passione, con evidenti cambi di traccia;
- l'abbaio continuo e insistente lungo il percorso di avvicinamento al selvatico

**-durante la fase di segnalazione della presenza del selvatico-**

- se il soggetto non percepisce la presenza del cinghiale e dimostra indifferenza
- il mancato abbaio a fermo
- non dimostrare tenacia nel bloccare il selvatico o dimostrare timore ricercando il conduttore
- il cane che non si allontana dal conduttore per inseguire il cinghiale o lo insegue senza dare voce, almeno nella prima fase dell'inseguimento;

**-la fase di rientro-**

deve essere eseguita dal cane in un tempo massimo di 25 minuti decorrenti dalla forzatura e dall'inizio dell'inseguimento del cinghiale;

**Art. 8  
verifica delle attitudini**

Ogni soggetto per essere qualificato dovrà essere sottoposto obbligatoriamente alle seguenti verifiche:

**a) indifferenza allo sparo**

per verificare l'indifferenza allo sparo, l'esperto giudice può usare una pistola caricata a salve di calibro non inferiore al 38 o un'arma a canna lunga liscia o rigata, caricata a salve, di calibro consentito dalle normative vigenti.

I soggetti sono giudicati singolarmente e l'esperto giudice, al termine di ogni turno, dovrà verificarne l'indifferenza allo sparo.

Nell'attimo dello sparo il cane non deve dimostrare timore o disorientamento, bensì indifferenza o attenzione.

Il soggetto che dimostra timore allo sparo è dichiarato dall'esperto giudice squalificato.

**b) tracciatura**

Durante la fase di tracciatura il cane può essere condotto al guinzaglio lungo o libero a scelta del conduttore; se condotto libero deve dimostrare un sufficiente collegamento col conduttore.

Nella tracciatura eseguita su terreno libero, il cane è condotto su un recente passaggio di cinghiali.

A seguito della richiesta dell'esperto giudice, il conduttore ordina al cane l'inizio del lavoro: in questa fase l'ausiliario segnala la traccia "calda" o il recente passaggio del cinghiale dimostrando attenzione e assumendo un comportamento particolarmente interessato.

Se la prova è organizzata in recinto, fermo restando quanto stabilito al primo capoverso, la tracciatura è uniformata alla fase di accostamento.

**c) accostamento**

Durante l'accostamento il cane può essere condotto al guinzaglio lungo o libero a scelta del conduttore.

In terreno libero su cinghiali naturali il cane deve procedere lungo la pista in maniera metodica e precisa dimostrando sagacia e passione per il lavoro svolto.

In recinto il cane deve dimostrare sagacia e passione per il lavoro svolto, procedere alla perlustrazione del terreno con metodo e perseveranza dimostrando capacità di accostamento in una situazione resa particolarmente complicata dalla possibile sovrapposizione e incrocio di ripetuti passaggi recenti del cinghiale.

Durante la fase di accostamento, in tutti i tipi di prove, il cane deve procedere muto o con brevi vocalizzi di consenso in prossimità del cinghiale.

#### **d) segnalazione della presenza del selvatico da parte del cane con abbaio a fermo**

Giunto in prossimità del cinghiale il cane, reso libero se condotto al guinzaglio lungo, deve segnalare obbligatoriamente la presenza del selvatico con l'abbaio a fermo, deve dimostrare tenacia nel bloccare il selvatico e di non avere timore. L'abbaio a fermo è obbligatorio per superare la prova del cane idoneo al lavoro da singolo su cinghiale. È consentito ed apprezzato il comportamento a "pendolo" tipico della razza, riconducibile al totverweisen (fare la spola) nella disciplina di recupero su animali feriti, in maniera spontanea o su comando del conduttore.

#### **e) Forzatura e inseguimento con voce del cinghiale**

Questa fase è caratterizzata dalla forzatura del cinghiale, con o senza l'ausilio del conduttore, per costringerlo alla fuga. Il cane dovrà dimostrare di inseguire il selvatico con passione e tenacia, senza esitazioni e titubanze, con voce squillante e continua almeno nella prima fase dell'inseguimento. È consentito il comportamento a "pendolo" del cane nel caso che, durante l'inseguimento il cinghiale si fermi, consentendo all'ausiliare un nuovo bloccaggio e il ritorno dal conduttore per guidarlo nuovamente su selvatico.

#### **f) Rientro**

Il cane che ha scovato e inseguito correttamente il cinghiale deve rientrare nei tempi previsti all'articolo 7, il punteggio massimo va assegnato al soggetto che rientra spontaneamente o a seguito di comando del conduttore

### **Art. 9**

#### **ASSEGNAZIONE DEL BREVETTO E C.I.C.L**

Ai cani qualificati con un punteggio minimo di 150 punti relativamente alle fasi a),b),c),d),e),f), di cui al precedente articolo 8 e del rispetto dei temi previsti dall'art. 7, l'esperto giudice assegna il "brevetto di cane idoneo al lavoro da singolo su cinghiale" (cane da girata). Inoltre il cane qualificato con punteggio minimo di 150 punti ottiene il certificato di iscrizione classe lavoro nelle esposizioni (C.I.C.L.).

### **Art. 10**

#### **norma finale**

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si applicano le norme contenute nel regolamento generale delle manifestazioni canine e del regolamento delle prove di lavoro in vigore.



**SCHEDA di VALUTAZIONE**  
*prove di lavoro razza alpenlaendische dachsbracke*  
Prova del cane idoneo al lavoro da singolo su cinghiale



<b>PROVA DI:</b>		<b>PROV.:</b> (    )	<b>DEL:</b>	
Nome del soggetto:			Sesso: M <input type="checkbox"/> -- F <input type="checkbox"/>	
Data di nascita:        /        /		ROI /RSR:		
Codice identificativo (microchip):				
Conduuttore:			Sorteggio n° :	
<b>VALUTAZIONE DEL CANE</b>		<b>VOTO MAX CONSENTITO</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	
Stile di razza:		10		
Timbro e tono della voce:		20		
Indifferenza allo sparo:		10		
Tracciatura ed accostamento:		40		
Segnalazione della presenza del cinghiale:		50		
Forzatura ed inseguimento:		40		
Rientro:		30		
<b>TOTALE PUNTEGGIO OTTENUTO:</b>				
<i>Qualifica</i>	<i>CAC</i>	<i>Ris CAC</i>	<i>Posizione in classifica</i>	
<b>Assegnazione delle qualifiche Punteggio max conseguibile 200</b>				
Min. 160 punti = ECC.	Min. 150 punti = MB	Min. 140 punti = B	Min. 130 punti = AB	Min. 120 punti = Suff.
<b>RELAZIONE:</b>			Ora d'inizio prova:	
			Ora di fine prova:	
Esperto giudice:			Firma:	

